

sabato, 20 marzo 2010 ore 19:16:51



[chi siamo](#) | [servizi](#) | [contattaci](#) | [pubblicità](#) | [collabora con noi](#) | [archivio](#)



NUOVO SONDAGGIO IMG PRESS: CHE NE PENSATE DELL'ACCORDO IN SICILIA TRA RAFFAELE LOMBARDO E

news

ATTUALITÀ

(Altre news)

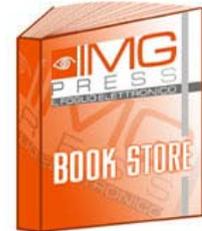
LETIZIA MORATTI ENTRA NEL PDL E FONDA UNA SUA CORRENTE

- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di imgpress.it

(18/03/2010) - Stasera Letizia Moratti inaugura a Milano in Via Montebello n. 24 la sede della sua "corrente" politica mascherata da associazione all'interno del PDL dopo che Berlusconi le aveva posto l'aut aut: o entri nel PDL o rappresenti te stessa e i tuoi amici e io candidato sindaco del PDL. Ob torto collo la Moratti accettò e chiese due cose: a) l'Ufficio nazionale per le politiche sociali del PDL; b) di essere ricandidata il prossimo anno Sindaco di Milano per il PDL. Il patto tra lei e il Cavaliere venne onorato perché Berlusconi, a differenza della Sindachessa, i patti li mantiene e li rispetta. Avrà mille difetti, ma è una persona seria. Per non disperdere però la sua lista civica creata nel 2006 che ha 3 consiglieri comunali (Bianco, Santarelli e Gradnik) e due assessori (Moioli e Rossi Bernardi), o i cocci che sono rimasti di essa, donna Letizia, ha costituito abilmente un'associazione (scusate il bisticcio di parole) chiamata "Casa di Letizia Moratti", il cui presidente è un giovane avvocato del foro di Milano di 41 anni, Marcello Di Capua (dello studio legale Di Capua&Fortunato) il quale doveva entrare a far parte del listino regionale della Lista Formigoni in quota Moratti, ma è rimasto fuori con il godimento di tutta la classe politica milanese e lombarda. Evidentemente la Moratti conta molto poco in Regione se addirittura non è riuscita a far entrare un suo uomo nel listino... A questo riguardo bisogna dire che prima di Casa Letizia Moratti esisteva un'altra sua associazione che non ha avuto fortuna: "Milano bella da vivere" in Via Durini. E i suoi iscritti si sono quasi tutti dispersi come neve al sole. Stasera, quindi, la Moratti intende lanciare un nuovo corso politico, ma scaricando tutti i vecchi amici che chiedevano solo posti e prebende e per la sua immagine non facevano nulla tranne poche persone e pochi amici fidati o disinteressati o ricompensati con un Ente, un'assunzione comunale, una consulenza d'oro, un posto in un cda, un assessorato, ecc. Insomma una sorta di Do ut des (Do affinché tu dia). E infatti la signora Moioli da Bergamo ha avuto l'assessorato ai servizi sociali, Marianna Faraci da Catania aiutante della sua campagna elettorale che piangeva sul blog di Grillo per l'Italia basata sulle raccomandazioni, ha avuto una consulenza di 109 mila euro l'anno, Paolo Glisenti è stato nominato suo spin doctor a 900 euro al giorno poi, stanco delle polemiche che l'hanno travolto nella governance dell'Expo, ha mollato tutto. Fra i candidati della lista civica Moratti sono stati valorizzati il prof. Carruba che ha avuto la presidenza di Milano ristorazione spa, il Prof. Claudio Risè ha avuto la presidenza del Cda del Piccolo Teatro, il figlio di un medico, Gianluca Comazzi, ha avuto invece un ufficio ad hoc come garante per la tutela degli animali, l'ex sindacalista UIL tale Albertini, nonostante avesse la terza media, ha avuto la direzione del settore lavoro del Comune per 200 mila euro l'anno che la Corte dei Conti della Lombardia ha contestato come un vero e proprio danno erariale. Poi è stata valorizzata un'anziana professoressa di storia dell'arte della Moratti, Luisa Cogliati, ambiziosissima che nonostante abbia oltre 80 anni suonati, ha avuto la nomina in un comitato scientifico su Leonardo da Vinci per l'Expo. Non poteva mancare il fotografo personale della Moratti assunto anche lui con uno stipendio favoloso nell'Ufficio stampa del comune, un'impiegata di Milano bella da vivere che si occupa della città al 1 piano a Palazzo Marino nell'ufficio del Sindaco, e Piero Borghini (ex sindaco di Milano) prima city manager del comune e ora consigliere politico della Moratti. I delusi gli scontenti e quelli non valorizzati, se ne sono andati sbattendo la porta. Stefania Bartocchetti del cda del Pio Albergo Trivulzio ha avuto la riconferma nel prestigioso ente assistenziale grazie la Moratti e un posto nel cda della Fondazione Mantegazza, ma ha perso quello più importante all'Istituto neurologico Besta per far spazio a un ciellino certo Cosma Gravina aiutante della Moratti in campagna elettorale nel 2006 e premiato al Besta dove Bartocchetti aveva lavorato bene. Non valorizzato in questi quattro anni il fedelissimo della Moratti, Pierfrancesco Fodde, a causa delle sue competenze e della sua bravura. L'invidia come diceva bene Dante già nel 1200 è il peggiore dei mali e in politica non manca mai, ma stavolta i consiglieri della Moratti, in primis Mariolina Moioli ha superato ogni limite. Il tempo è galantuomo e giudice infallibile mi ha insegnato il mio professore d'italiano anni fa, e sono certo che la fedeltà costanza e tenacia di Fodde verranno sicuramente premiate. Ritorniamo a Milano. Filippo Penati del PD sarà il vero avversario nel 2011 della Moratti e ha già detto in più occasioni che il PD nelle provinciali e nelle europee ha superato il PDL a Milano. Quindi la Moratti è a rischio. E Berlusconi non ama perdere. Quindi delle due l'una: o la Moratti è in grado di rimontare e di riguadagnare i consensi perduti oppure Berlusconi cambia cavallo. Non può certo permettersi il lusso di perdere Milano perché Letizia Moratti non ha più il consenso degli elettori o perché promuove la sua immagine e i suoi amici. Senza contare purtroppo che Moratti è indagata dalla Procura dallo stesso PM, il dottor Robledo, per abuso d'ufficio in due diverse inchieste: quelle delle consulenze d'oro e della della movida per inquinamento acustico. E se venisse rinviata a giudizio e magari condannata come la prenderebbe il Cavaliere? Da qui la riscossa dal quartier generale di Via Montebello 24. Stasera la Moratti conterà gli amici e i nemici e saprà su chi contare veramente. Poi inizierà la fase del tesseramento, ma il vero obiettivo è la ricandidatura a Palazzo Marino. Non voglio essere disonesto intellettualmente, ma i milanesi non sono contenti della politica della casa, del traffico, dell'ambiente/inquinamento, dei servizi sociali, e della annosa questione della sicurezza e della microcriminalità. Non hanno digerito i ticket d'ingresso in Centro città, la mancanza di parcheggi, una città sporca, grigia e degradata (certo la Moratti abita in Piazza san Babila, sta chiusa nel "Palazzo" e non si accorge di tutto ciò) nonostante una puntatina al mercato di Via Benedetto Marcello il sabato mattina o in Via Padova). Non solo: i trasporti pubblici lasciano a desiderare, e la politica delle scuole civiche e materne contestata. L'accoglienza e la solidarietà cui richiama sovente l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi le istituzioni cittadine la Giunta Moratti non la attua, anzi non sa neanche cosa sia. Anche nell'incontro con il capo dei Focolari l'avvocato Maria Voce e con Mons. Gianni Zappa della Curia di Milano è emerso che il mondo cattolico non condivide la politica del manganello contro i rom, i campi nomadi e gli stranieri clandestini, che la Giunta Moratti colpisce in maniera dura. La Moioli, cattolica doc referente - dice lei - del mondo cattolico si è dimenticata della Parabola del buon Samaritano? Sa cosa significa veramente farsi prossimo? Pazienza De Corato che viene dalla destra, dal vecchio MSI, ma la Moioli dice di essere amica dei vescovi italiani. Non credo proprio. I cattolici meritano di più e sono per l'integrazione, l'accoglienza e la cultura della solidarietà che ci hanno insegnato i cardinali Martini prima, e



ACQUISTA



Vendola consiglia imgpress.it

L'Isola felice di internet



Il primo sito che porta dove vuoi tu la pizza e il film che preferisci !!!



Tettamanzi poi. Quindi la Moratti nonostante incontri i preti impegnati nel sociale non prenderà un voto dai cattolici che vanno già tutti a penati o a Formigoni. E davvero rischia di fare le valigie e andare a casa. Eviti quindi di spendere 6 milioni di euro come fece nel 2006 per la sua campagna elettorale: questa volta non ci sono le condizioni e lei non ha nulla da offrire, se non la sua immagine appannata per una questione morale disattesa. A questo punto è meglio che corra ancora una volta Gabriele Albertini sindaco per 10 anni o Carluccio Sangalli presidente della Camera di Commercio e dell'Unione Commercianti a Roma o Berlusconi perde la città di Milano e l'Expo. I milanesi infine vogliono una classe politica scelta per capacità e per meriti e non già per amicizie, nepotismo e clientele varie. I milanesi vogliono una gestione della cosa pubblica trasparente e finalizzata al bene di tutti. Ma in questi 4 anni abbiamo visto solo fusioni di società, abbiamo visto prevalere la logica del profitto, e parlare del business dell'Expo. Davvero un po' poco, dottoressa Moratti! Comunque, poichè non le serbo rancore, le auguro buona fortuna. Ma diffidi di una sua stretta collaboratrice che l'ha danneggiata non poco con i suoi traffici politici. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e ognuno è artefice del proprio destino...

Alberto Giannino
alberto.giannino@gmail.com



STAMPA



SEGNALA

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - [RSS](#)